

Città metropolitana di Torino

**Ordinanza P13112 - domande del 30/05/2016 e 22/06/2016 della OGR.CRT S.C.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 8 pozzi (n. 4 pozzi di prelievo e n. 4 pozzi di scarico), in Comune di Torino, in misura di litri/s massimi 130 e medi 36,03 ad uso climatizzazione (geotermico) e di pronuncia di compatibilità ambientale attraverso la fase di Valutazione della procedura di VIA.**

Prot. n. 86821/2016

Posizione n. **P13112**

Oggetto: DPGR 10R/2003 e smi, LR 40/98 e smi – domande del 30/05/2016 e 22/06/2016 della OGR.CRT S.C.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 8 pozzi (n. 4 pozzi di prelievo e n. 4 pozzi di scarico), in Comune di Torino, in misura di litri/s massimi 130 e medi 36,03 ad uso climatizzazione (geotermico) e di pronuncia di compatibilità ambientale attraverso la fase di Valutazione della procedura di VIA.

### **Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche**

#### **Premesso che**

In data 30/5/2016 è pervenuta da parte della S.C.p.A. OGR-CRT con sede legale a Torino, Via XX Settembre n. 31, domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 4 pozzi di prelievo (di cui n. 1 piezometro già esistente, non utilizzato, da utilizzare come pozzo di prelievo) e n. 4 pozzi di restituzione in falda superficiale, con le seguenti caratteristiche:

- portata massima istantanea (Q<sub>max</sub>): 130 litri/s
- portata media annua (Q<sub>med</sub>): 36,03 litri/s
- volume massimo annuo (V<sub>max</sub>): 1.136.262 metri cubi
- profondità massima richiesta: 42 metri per il piezometro già esistente da utilizzare come pozzo di prelievo; 45 m per gli altri pozzi, di cui n. 3 di prelievo e n. 4 di restituzione;
- ad uso climatizzazione (geotermico);

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Torino, C.so Castelfidardo 22/A, c/o l'insediamento industriale dismesso "Officine Grandi Riparazioni".

Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Con domanda datata 22/06/2016, la stessa sopra citata Società ha chiesto l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;

#### **Considerato che**

L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO05 (Pianura torinese tra Stura di Lanzo, Po e Sangone) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS6 (Pianura torinese centro-settentrionale). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S3b - Pianura torinese sud" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".

## Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;  
la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;  
L.R. 40/98 e s.m.i.: *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*;  
la L.R. 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;  
il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;  
il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"*;  
il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;  
il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;  
la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;  
il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;  
la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*;  
la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 *"Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"* e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;  
la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;  
l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;  
l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.

## Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

## ORDINA

1) la presente Ordinanza **sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto di avvenuta pubblicazione** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni"**;

2) la “**visita locale d’istruttoria**” di cui all’art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 é convocata il giorno **12/09/2016 alle ore 10.00** con ritrovo in **Corso Castelfidardo, n. 22/A – 10138 Torino**.

La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 3); si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) la Conferenza dei Servizi, finalizzata all’esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, è convocata il giorno **15/09/2016 alle ore 10.30** con ritrovo presso la sede di questa Amministrazione in Torino, **C.so Inghilterra 7, Piano 10, Stanza 30**. Al fine dell’espletamento della istruttoria integrata di cui all’art. 26 comma 4 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., sia la visita locale di istruttoria che la Conferenza dei Servizi, avranno valore ai fini della procedura di concessione di derivazione d’acqua e di VIA;

4) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web.

## COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:

- l’Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l’ufficio responsabile del procedimento é l’Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento di concessione di derivazione idrica é il Dott. Guglielmo Filippini;
- la persona responsabile del procedimento di VIA é la Dott.ssa Paola Molina;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell’istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell’art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è il “Comitato di Direzione Generale”;
- ai sensi dell’art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e smi decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l’istruttoria, in formato elettronico “.pdf” tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l’asterisco (\*) nell’elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

Fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto relativo alla domanda di concessione al prelievo di acque sotterranee è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento di concessione.

I soggetti che nell’ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto relativo alla concessione, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente, rivolgendosi ai seguenti recapiti: info@studiogardenghi.it, Tel.: 011-4365759;

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto relativo alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2, [sportamb@provincia.torino.it](mailto:sportamb@provincia.torino.it)), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento VIA.

Il progetto relativo alla procedura di VIA è inoltre consultabile in formato .pdf al seguente link: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-rogetti/valutazione-depositati/val279>.

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi**, ai sensi dell'Art. 17-bis della L. 241/90, come introdotto dall'Art. 3 della Legge 7/8/2015 n. 124, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: "... nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione".

**All'Autorità di Bacino del Fiume Po si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 c. 2 del TU 11.12.1933 n. 1775 come modificato dal D.lgs 152/06, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;**

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

<b>Ente/Privato</b>	<b>Struttura</b>	<b>Indirizzo/PEC</b>
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Comando Regione Militare Nord (*)	Sezione Infrastrutture Demanio Servizi Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Regione Piemonte (*)	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Tutela delle Acque	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino		mbac-sbeap-to@mailcert.beniculturali.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 1 (*)		aslto1@postecert.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	paola.molina@cittametropolitana.torino.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche	gian_luigi.soldi@cittametropolitana.torino.it
Città Metropolitana di Torino	Ufficio Scarichi Idrici	luigi.capilongo@cittametropolitana.torino.it

Città di Torino (*)	Al Sindaco	ambiente@cert.comune.torino.it edilizia.privata@cert.comune.torino.it
Città di Torino	All'Albo Pretorio	albopretorio@cert.comune.torino.it
RFI S.p.A.	Ing. P. Grassi	rfi-dpr-dtp.to@pec.rfi.it
Studio Gardenghi	Dott. Geol. G. Gardenghi	gianfranco.gardenghi@epap.sicurezzapostale.it
OGR-CRT S.C.p.A.		ogr-crtscpa@legalmail.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata. Ai Servizi della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

**Entro la data fissata per la “conferenza dei Servizi” il proponente è infine tenuto a presentare:**

- n. 4 marche da bollo in tagliandi adesivi da **Euro 16,00** per la regolarizzazione in bollo del provvedimento di “autorizzazione alla ricerca” di acque sotterranee tramite pozzo.

Torino, lí 14 luglio 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott. Guglielmo Filippini